

Il frate ed umanista Angelo Rocca, fondatore della Biblioteca Angelica di Roma, attesta la fondazione della Biblioteca di San Giovanni a Carbonara, che sicuramente ebbe modo di visitare per essersi recato nel Regno di Napoli in occasione della visita ai conventi eremitani, al seguito del priore generale dell'Ordine, in veste di segretario. Nel secondo capitolo del suo trattato *Bibliotheca Apostolica Romana*, Angelo Rocca menzionava la biblioteca ospitata nel convento agostiniano di Napoli, lodando il pregio e l'eleganza di codici e stampe che proprio lì erano stati riuniti dall'agostiniano Girolamo Seripando:

*Hic autem Seripandus Neapoli in Coenobio sancti Ioannis ad Carbonariam, vbi habitum ordinis suscepit, Bibliothecam Graecam, et Latinam insignem, ac locupletissimam tum manuscriptorum codicum antiquitate, tum etiam impressorum copia instituit, et ornatam non solum imaginibus, verum etiam concinnis codicum compagibus publicae fratrum, et aliorum commoditati, atque vtilitati reliquit.*

E inoltre tale Seripando, nel cenobio di San Giovanni a Carbonara a Napoli, dove assunse l'abito dell'Ordine, istituì una ragguardevole e ricchissima Biblioteca Greca e Latina sia per l'antichità dei codici manoscritti, sia per la gran quantità di stampe, ed elegante non solo per le miniature, ma anche per le regolari rilegature dei codici, e la lasciò al pubblico comodo ed uso dei frati e degli altri.